

libri e religioni

IL 10 E L'11 LA RIEVOCAZIONE PIETRO MICCA, UN EROE SENZA TEMPO PER TORINO

Torino saluta l'estate con un rito carissimo ai piemontesi: la commemorazione dell'Assedio del 1706, di cui ricorre il 310° anniversario. Si festeggia la pace: il 7 settembre i sabaudi sconfissero i francesi dopo quattro mesi e diedero una svolta, con il loro sacrificio, alla guerra di successione spagnola. Quanti caduti: li si ricorda tutti celebrando Pietro Micca, il minatore che il 29 agosto morì nelle gallerie della Cittadella per fermare l'avanzata francese.

Sabato 10 settembre si comincia alle 15,15 al Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7a) con la deposizione di una corona di fiori di fronte alla targa del biellese. Altri fiori vengono offerti alle 16 al Maschio della Cittadella, dove è il monumento del soldato: gli si rendono gli onori con salve di fucileria e cannoni. Quindi il Gruppo Storico Pietro Micca, in armi e costumi settecenteschi, sfilano fino al Santuario della Consolata, per corso Saccardi e via della Consolata. Qui alle 16,40 vengono benedette le bandiere, poi il corteo prosegue



La vetrina allestita nella sede de La Stampa di via Roma nel 1966 che presenta il Museo di Pietro Micca aperto 5 anni prima su iniziativa del generale Guido Amoretti. A destra, scariche di fucileria davanti a Palazzo Civico



per via Santa Chiara e via Milano e alle 17,30 si ferma davanti a Palazzo di Città, per gli onori alle autorità e al monumento del Principe Eugenio, con la commemorazione e gli spari di fucileria. Alle 18,15 i volontari ritornano verso il museo, percorrendo via San Francesco d'Assisi, via Garibaldi, corso Palestro, via Cernaia, via Guicciardini. Come nel 2015, non ci sarà la rievocazione della battaglia. Info 011/54.63.17, www.museopietromicca.it.

Sempre il 10, dalle 14 alle 18,30, Palazzo Reale ospita i figuranti di Historia Subalpina, che con letture, musiche barocche e abiti del '700 raccontano la vita dei cittadini durante l'assedio e la loro gioia

per la liberazione. L'iniziativa è rivolta ai visitatori dei Musei Reali ed è compresa nel biglietto (12 euro, ridotto 6; www.museireali.beniculturali.it, 011/43.61.455).

Domenica 11 l'appuntamento è alla

Sfilata in città del Gruppo storico e messa alla Consolata; altre iniziative a Superga e nei musei

Basilica di Superga, costruita in seguito al voto di Vittorio Amedeo II, che promise un santuario alla Vergine in caso di vittoria. Il ritrovo è alle 10: alle 10,30 c'è la rievocazione storica, a seguire gli inni nazionali degli stati di Savoia. Alle 12,30

la messa in piemontese e il rinnovo del voto. Organizza la Gioventù Piemontese: www.gioventurapiemontese.it, 339/21.00.604.

Alle 16 c'è un'altra proposta dell'associazione Amici del Museo Pietro Micca, che con il Comune cura la sfilata del sabato. All'Accademia Albertina, in via Accademia 8, si tiene una conferenza dal titolo «Dare un volto all'eroe»: lo storico Piergiuseppe Menietti riflette sull'iconografia di Micca e in particolare sul dipinto ottocentesco di Andrea Gastaldi (ingresso libero, info 011/08.97.370, pina.coteca.albertina@copatitalia.com).

Per l'occasione, la mostra dedicata al pittore al Museo Accorsi, in via Po 55, è stata prorogata fino all'11 ed è aperta

ven. 10-13 e 14-18, sab.-dom. 10-13 e 14-19; intero 6 euro, ridotto 4. Info: 011/83.76.88, www.fondazioneaccorsiometto.it. All'Albertina è esposto anche il celebre quadro del minatore (Albertina 5 euro, ridotto 3. Info 011/83.76.88).

Non è tutto: settembre prevede altre giornate di memoria, a partire da **sabato 17**. Alle 16,30 a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, sarà presentato un libro che spiega ai bambini Pietro Micca e l'Assedio. Lo stesso giorno, dalle 9,30, sarà possibile visitare la Palazzina di Stupinigi insieme ai volontari del Gruppo storico Micca. Info e calendario completo: usre@associazioneamicidelmuseopietromicca.it.

© MICCA/ALCANTARETTI/STEFANO